CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE

ORDINE DEL GIORNO n. 653

Oggetto: rispetto dei termini di liquidazione del Trattamento di Fine Servizio (TFS) e del Trattamento di Fine Rapporto (TFR) per i dipendenti pubblici.

Il Consiglio regionale

premesso che:

- l'INPS, con la Circolare n. 30 del 27 marzo 2026, ha recepito le novità introdotte dall'articolo 1, comma 198, della Legge di Bilancio 2026 (Legge n. 199/2025), avviando un processo di rimodulazione dei termini dilatori per il pagamento del TFS/TFR dei dipendenti pubblici;
- tale intervento normativo stabilisce che, per i soggetti che maturano i requisiti pensionistici a decorrere dal 1° gennaio 2027, il termine per la liquidazione del TFS/TFR, nei casi di cessazione per limiti di età o di servizio, sia ridotto da dodici a nove mesi;
- la Corte Costituzionale, con le sentenze n. 159/2019 e n. 130/2023, pur confermando la legittimità del sistema di rateizzazione, ha ribadito il diritto del lavoratore pubblico a una liquidazione tempestiva della prestazione, specialmente nei casi di cessazione per limiti di età;

considerato che:

- nonostante i nuovi interventi, l'attuale quadro normativo prevede ancora termini di attesa estremamente dilatati per altre fattispecie: dodici mesi per fine incarico a tempo determinato e ben ventiquattro mesi per dimissioni volontarie o licenziamento;
- a tali termini di attesa (9, 12 o 24 mesi) deve aggiungersi un ulteriore periodo di tre mesi spettante all'ente erogatore per il completamento delle procedure di liquidazione;
- il sistema di rateizzazione vigente prevede che prestazioni superiori a 50.000 euro vengano frazionate in due rate annuali, e quelle superiori a 100.000 euro in tre rate annuali, con la seconda e la terza rata corrisposte rispettivamente dopo dodici e ventiquattro mesi dalla decorrenza del diritto al primo pagamento.

rilevato che si segnalano con crescente frequenza casi in cui la liquidazione effettiva delle spettanze eccede abbondantemente i termini di legge, protraendo il disagio economico dei lavoratori pubblici che hanno concluso la propria attività lavorativa;

impegna la Giunta regionale

a farsi promotrice presso il Governo Nazionale e le sedi istituzionali competenti affinché siano adottate misure urgenti per garantire che il TFS/TFR siano effettivamente versati ai

beneficiari entro i termini stabiliti dalla legge, evitando che i tempi tecnici di gestione burocratica trasformino le scadenze in attese pluriennali.

---==oOo==---

Testo del documento votato e approvato all'unanimità nell'adunanza consiliare del 29 settembre 2026